



PIAZZA DEI CADUTI - PALAZZO GIANNANTONIO - TEL 0835.585.711 FAX 0835.581.208
P. I. 00116240771 C.F. 81001230770 - WEB SITE: WWW.COMUNEPISTICCI.IT

Settore 4^o - Centro Elaborazione Dati - Direzione N.U. e Discarica - Ecologia ed Ambiente

SERVIZI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PRIMA PARTE.....	3
NORME GENERALI.....	3
Articolo 1- Assunzione ed esercizio del servizio.....	3
Articolo 2 - Oggetto dell'appalto.....	3
Articolo 3 - Carattere dei servizi affidati	4
Articolo 4 - Durata ed importo dell'appalto	4
Articolo 5 - Inizio del servizio.....	5
Articolo 6 - Modalità di affidamento della concessione.....	5
Articolo 7 - Modalità di aggiudicazione dell'appalto.....	5
Articolo 8 - Obblighi e responsabilità della ditta appaltatrice.	8
Articolo 9 - Oneri per l'Amministrazione	9
Articolo 10 - Campagna di informazione	9
Articolo 11 - Mezzi e attrezzature.....	9
Articolo 12 - Sede aziendale – centro servizi	10
Articolo 13 - Domicilio dell'impresa appaltatrice	10
Articolo 14 Centro di raccolta	11
Articolo 15 - Personale.....	11
Articolo 16 - Prescrizioni in materia di salute e di sicurezza	11
Articolo 17 - Cessione e subappalto.....	12
Articolo 18 - Ordini di servizio	12
Articolo 19 - Penali	12
Articolo 20 - Risoluzione del contratto	12
Articolo 21 - Corrispettivo dell'appalto.....	13
Articolo 22 - Corresponsione del canone.....	13
Articolo 23 - Revisione del canone.....	13
Articolo 24 - Adeguamento del canone per modifica o ampliamento dei servizi.....	13
Articolo 25 - Spese contrattuali.....	14
Articolo 26 - Cauzione provvisoria e definitiva	14
Articolo 27 - Richiamo a leggi o regolamenti.....	14
Articolo 28 - Proroga del contratto.....	14
Articolo 29 - Commissione giudicatrice appalto-concorso.....	14
PARTE SECONDA.....	15
ESECUZIONE DEI SERVIZI	15
Articolo 30 - Principi generali e obiettivi.....	15
ASPETTI TECNICI DEI METODI DI RACCOLTA (Dall'art. 31 all'art. 37)	16
Articolo 31 - Metodo di raccolta.....	16
Articolo 32 - Raccolte differenziate	17
Art. 33 - Raccolta differenziata della frazione organica e della frazione vegetale	19
Art. 34 - Raccolta differenziata degli imballaggi.....	20
Art. 35 - Raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili.....	22
Art. 36 - Rifiuti potenzialmente pericolosi:	22
Art. 37 - Rifiuti ingombranti e RAEE	22
Articolo 38 - Spazzamento delle strade	23
Articolo 39 - Lavaggio e disinfezione dei contenitori.....	24
Articolo 40 - Pulizia mercati, fiere, etc.	24
Articolo 41 - Diserbo stradale	25
Articolo 42 - Sgombero neve	25
Articolo 43 - Pulizia di cunette stradali e canali di scolo	25
Articolo 44 - Disinfezione e disinfestazione	26
Articolo 45 - Conferimento dei rifiuti raccolti.....	26
Articolo 46 - Servizi supplementari aggiuntivi ed occasionali	26
Articolo 47 - Condizioni atmosferiche.....	26
Articolo 48 - Cooperazione	26
Articolo 49 - Vigilanza.....	26
Articolo 50 - Controversie.....	27
Articolo 51 - Disposizioni finali.....	27

PRIMA PARTE

NORME GENERALI

Articolo 1- Assunzione ed esercizio del servizio

1.1 Il Comune di Pisticci intende affidare mediante appalto, il servizio di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, trasporto, spazzamento e complementari, relativi all'igiene ambientale) nell'abitato di Pisticci, Pisticci Scalo, Marconia, Tinchì, Centro Agricolo, Casinello, periferia del territorio di Pisticci, e zona dei Lidi nei mesi estivi.

1.2 L'appalto viene affidato secondo le norme del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., con il criterio **dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, ai sensi dell'art. 81, comma 1, del citato decreto, valutabile in base agli elementi ed ai parametri determinati nel capitolato che saranno precisati anche nel bando e disciplinare di gara, fatta salva l'applicazione degli artt. 86 e 87 del D.Lgs. n. 163/2006.

Articolo 2 - Oggetto dell'appalto

(Categoria 16 CPC 94 – Allegato II A al D.Lgs. n. 163/2006)

L'oggetto del presente appalto comprende i seguenti servizi:

1. Raccolta e trasporto R.S.U. così come definiti dall'art. 184 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni ad eccezione dei rifiuti speciali prodotti da tali utenze per tutto il territorio comunale;

2. Spazzamento manuale o meccanico dei rifiuti rivenienti dalle sedi stradali, marciapiedi, piazze, aree pubbliche, aree di pertinenze delle scuole o comunque soggette anche temporaneamente ad uso pubblico, ad esclusione di giardini, ville comunali e viabilità interna del cimitero comunale, ove avverrà il solo ritiro dei rifiuti. Il servizio di spazzamento dovrà essere istituito in tutte le zone dei centri abitati come da apposite planimetrie allegate. Per spazzamento e/o pulizia si intende la rimozione di qualsiasi tipo di rifiuto, ivi compreso il fango o le erbacce, che si formano in zanella e sui marciapiedi. Sono escluse da questo servizio le zone di proprietà privata anche se non recintate; è incluso invece lo svuotamento e la pulizia di tutti i cestini getta-carte installati nelle strade e giardini a cura del concessionario.

3. Lavaggio interno ed esterno e la disinfezione periodica di qualsiasi tipo di contenitore impiegato per il servizio.

4. Ritiro e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità differenziata provenienti dalla pulizia dei mercati (siano essi giornalieri, settimanali o mensili) nonché dalla pulizia di fiere, la cui raccolta, in contenitori forniti dalla ditta appaltatrice del servizio, sarà a cura dei venditori ambulanti.

5. Lavaggio a pressione delle aree interessate a quanto descritto nel punto 4. immediatamente dopo le operazioni di ritiro.

6. Innaffiamento, lavaggio a pressione periodica di strade, marciapiedi, aree pubbliche del centro urbano, zone particolarmente soggette a sporco, delle fontane, portici, ecc.

7. Diserbo stradale.

8. Recupero e raccolta materiale ferroso ed altri tipi di rifiuti (ingombranti, elettrodomestici, ecc.). Tali materiali saranno smaltiti a cura e spese della ditta appaltatrice compreso altresì la gestione del Centro di raccolta RAEE ubicato nel territorio di Pisticci.

9. Pulizia cunette stradali e canali di scolo di proprietà comunale nei centri abitati.

10. Disinfezione e disinfestazione periodica del centro urbano.

11. Innaffiamiento delle principali strade e piazze nel periodo estivo.

12. Raccolta, trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti.

13. Ritiro e smaltimento dei prodotti rivenienti dalla potatura degli alberi e dalla pulizia dei giardini, salvo diversa determinazione dell'Amministrazione Comunale, nonché dei rifiuti rivenienti dal cimitero, dalle scuole e dagli edifici pubblici in genere.

14. Espletamento dei servizi di pulizia e raccolta differenziata e non in occasione di ricorrenze particolari, manifestazioni folkloristiche, festività nazionali, cittadine e religiose, nelle zone urbane interessate con posizionamento temporaneo di appositi contenitori;

15. Conferimento di tutti i rifiuti in impianti autorizzati, tenuto conto che per quelli riciclabili l'appaltatore dovrà conferire ai Consorzi di filiera indicati dall'Amministrazione comunale,

16. La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con metodologia "porta a porta" per l'abitato di Pisticci, Pisticci Scalo, Marconia, Tinchi-Centro Agricolo e Casinello- Marina di Pisticci come da planimetrie allegate, ed in particolare: rifiuti domestici - frazione umido-, rifiuto secco recuperabile quali carta, cartone, plastica, lattine, vetro, metalli e barattoli, frazione secca residua non recuperabile, rifiuti vegetali, rifiuti ingombranti (a chiamata) congiuntamente allo svuotamento delle isole ecologiche già presenti sino al raggiungimento degli obiettivi previsti per legge.

17. Dovrà essere inoltre assicurata la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, potenzialmente pericolosi e cimiteriali (pile, farmaci, lampadine, ecc.) .

18. La raccolta e lo smaltimento finale delle siringhe lasciate sul suolo pubblico.

19. Servizi supplementari ed aggiuntivi quali Custodia e Pulizia bagni pubblici a Pisticci, Marconia e nella zona dei Lidi durante i mesi estivi

Articolo 3 - Carattere dei servizi affidati

3.1 Tutti i servizi affidati con il presente appalto sono da considerarsi a tutti gli effetti servizi pubblici essenziali ed indispensabili, non possono quindi essere sospesi o abbandonati per nessun motivo.

3.2 In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, la ditta appaltatrice dovrà attenersi alle norme vigenti in materia di sciopero nei pubblici servizi essenziali ed assicurarne la salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati secondo le modalità previste dalla L.146/90 "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati " e dagli accordi collettivi comunque vigenti nel corso dell'appalto.

Articolo 4 - Durata ed importo dell'appalto

4.1 L'appalto avrà la durata di **anni 5**, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto d'appalto o dalla data di inizio del servizio ai sensi del successivo art. 5 (inizio del servizio), qualora la consegna avvenga anticipatamente sotto riserva di legge.

4.2 La stipula del contratto di appalto dovrà aver luogo secondo quanto stabilito dall'art.11, comma 10) del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163

4.3 In difetto dell'attivazione del servizio nei termini sopra indicati il Comune si riserva la facoltà di dichiarare decaduta dall'aggiudicazione l'impresa stessa.

4.4 Alla scadenza il contratto si intenderà risolto, senza che occorra alcun preavviso o disdetta.

4.5 Se allo scadere del termine naturale previsto per il contratto l'amministrazione comunale non avrà ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il periodo successivo, l'impresa appaltatrice sarà obbligata a continuarlo per un periodo non superiore a 18 mesi, alle stesse condizioni contrattuali vigenti alla data di scadenza.

In tal caso l'Amministrazione dovrà darne comunicazione anticipatamente all'impresa per motivi organizzativi.

4.6 L'importo dell'appalto a base d'asta è stimato in € 2.000.000,00 (Duemilioni) annui oltre IVA come per legge. L'ammontare effettivo del canone annuo di appalto sarà quello fissato in sede di aggiudicazione e si intenderà remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto offerta

Articolo 5 - Inizio del servizio

5.1 L'inizio del servizio dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del contratto.

5.2 La ditta darà inizio al servizio nel termine sopra indicato, anche se non in possesso di tutti i mezzi previsti, purchè nello stesso numero e con caratteristiche equivalenti

5.3 Entro e non oltre i successivi 90 giorni i mezzi e le attrezzature devono corrispondere con quelli previsti nel progetto-offerta.

5.4 Qualora l'impresa aggiudicataria non addiverrà, per qualsiasi motivo, alla stipula del contratto o non darà inizio al servizio l'amministrazione comunale sarà libera di assegnare l'appalto all'impresa seconda classificata e, contestualmente, di incamerare la cauzione prestata dalla prima impresa classificata, senza ulteriori atti di messa in mora.

5.5 Al momento dell'inizio del servizio i funzionari incaricati verificheranno, in contraddittorio con il responsabile dell'impresa appaltatrice, il numero e le caratteristiche degli automezzi ed attrezzature, che, dovranno corrispondere a quanto offerto in sede di gara dall'impresa. Detta verifica deve risultare da apposito verbale.

Articolo 6 - Modalità di affidamento del servizio

6.1 L'affidamento del servizio avverrà mediante valutazione comparativa delle offerte pervenute, secondo le norme del D.Lgs. n. 163 del 12 Aprile 2006, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 81, comma 1, e dell'art. 83 del citato decreto, in quanto il candidato presenterà il progetto del servizio ed indicherà le condizioni ed il prezzo con cui è disposto ad eseguire l'appalto.

6.2 Nessun compenso o rimborso spese spetta alle ditte concorrenti per la compilazione di progetti, relazioni e quant'altro necessario per la partecipazione alla gara.

6.3 I progetti, le relazioni e quant'altro connesso, presentati per la partecipazione alla gara, non saranno restituiti.

Articolo 7 - Modalità di aggiudicazione dell'appalto

7.1 Un'apposita Commissione composta come previsto dal successivo art. 29, del presente capitolato, è incaricata di valutare le offerte presentate.

7.2 La Commissione giudicatrice, preliminarmente, in seduta pubblica, procederà all'esame dettagliato della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara e per l'accertamento del rispetto di tutte le norme procedurali richieste nel bando, nel disciplinare e dal presente capitolato per la validità delle offerte e conseguente giudizio di ammissibilità o di esclusione della domanda.

7.3 Successivamente, in sedute segrete, dopo aver preliminarmente stabilito i valori e i criteri di attribuzione dei punteggi, la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione dei progetti tecnici ed economici per l'attribuzione dei punteggi previsti di seguito.

L'aggiudicazione dell'appalto seguirà il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in ordine ai seguenti elementi, da valutarsi nell'ordine decrescente di importanza:

A) Merito tecnico del servizio;

B) Prezzo;

In esecuzione di tali modalità di gara viene prefissato in 100 (cento) il numero massimo dei punti che la Commissione di gara avrà a disposizione per la valutazione di ciascuna offerta.

Tale punteggio sarà suddiviso tra i suddetti elementi come segue:

A) Merito tecnico del servizio	max punti 40
1. Qualità del progetto tecnico e suoi contenuti	max punti 20
1.1 <i>Qualità delle soluzioni operative proposte e loro capacità di incidere sulla efficienza del servizio</i>	max punti 16
1.2 <i>Chiarezza e precisione del progetto</i>	max punti 4
2. Proposte relative alla raccolta differenziata	max punti 15
3. Proposte Tecniche migliorative	max punti 5
B) Prezzo	max punti 60
Per un totale di	max punti 100

Gli elementi di valutazione sono definiti, sinteticamente, come segue:

A) MERITO TECNICO da 0 a 40 punti

A1. Qualità del progetto tecnico e suoi contenuti (max 20 punti)

Si riferisce particolarmente alla tipologia, all'organizzazione dei mezzi e del personale, alla loro entità, per l'esecuzione di tutti i servizi previsti nel capitolato. Sarà attribuito il punteggio massimo di 20 punti composto da 16+4.

Saranno attribuiti fino ad un massimo di 16 punti al concorrente che proporrà le migliori tecniche, con uso, ad esempio, di tecnologie innovative tipo RFID o altra simile, e modalità organizzative che consentono di raggiungere i massimi livelli di igienicità con l'ottimale impiego di mezzi e personale.

Saranno invece assegnati **max 4** punti sulla base della completezza delle informazioni riportate nel progetto, tali da poter ricostruire le modalità di effettuazione analitica del servizio anche al fine di garantire la univoca scrittura di futuri eventuali parti contrattuali (organizzazione e programmazione dei servizi, personale e mezzi ed attrezzature utilizzati per ogni singolo servizio da effettuare sia in bassa che in alta stagione, giorni e orari di espletamento, precisione e descrizione analitica dei servizi da svolgere)

Adeguate valutazione sarà riservata alla funzionalità degli schemi organizzativi previsti per l'esecuzione dei servizi, nonché alle innovazioni tecnologiche proposte.

A2. Proposte relative alla raccolta differenziata (max 15 punti)

La Commissione verificherà e potrà assegnare da 0 a 15 punti sulla base del livello massimo di Raccolta differenziata su base annua che si intende raggiungere al di là di quello stabilito nel Capitolato Speciale d'appalto

All'offerta del concorrente che dimostrerà di poter conseguire una percentuale di raccolta differenziata oltre i limiti imposti dal capitolato nel primo anno

Superiore a 1% < 5%	punti 2
Superiore a 5% < 10%	punti 4
Superiore al 10% < 20%	punti 8
Oltre il 20%	punti 15

La Commissione dovrà tener conto delle tecnologie innovative tese a conseguire gli obiettivi del D.Lgs n.152/2006 e di eventuali ordinanze di applicazioni del Decreto medesimo.

A3. Proposte tecniche migliorative

da 0 a 5 punti

Da attribuirsi alle offerte che proporranno migliorie aggiuntive rispetto alle prescrizioni minime previste dal capitolato speciale d'appalto esaminando in maniera specifica l'elaborato denominato *“Relazione tecnica, contenuta in non più di 10 cartelle formato A4, inerente le eventuali proposte tecniche migliorative e/o innovative aggiuntive offerte dall'impresa e che abbiano attinenza con i servizi oggetto dell'appalto”* da inserire nella “busta B”.

Le proposte migliorative devono essere, esclusivamente, attinenti ai servizi oggetto del presente appalto (ampliamento delle zone servite dal porta a porta, miglioramento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata, frequenze di raccolta aggiuntive, raccolte di frazioni di rifiuti aggiuntive, forniture aggiuntive di contenitori e composte, orari di apertura delle isole ecologiche aggiuntive, raffittimento frequenza di pulizia e spazzamento strade, ed altro).

Per l'attribuzione del punteggio si valuteranno:

- **Qualità delle soluzioni operative proposte e loro capacità di incidere sulla efficienza del servizio:** punti massimi 3;
- **Chiarezza e precisione analitica della esposizione della soluzione tecnica proposta:** punti massimi 1;
- **Adeguatezza, originalità e creatività della soluzione tecnica proposta:** punti massimi 1;

B) PREZZO da 0 a 60 punti

La Commissione esaurite le valutazioni suddette e attribuiti i punteggi passerà all'esame della proposta economica del servizio che fino a quel momento dovrà restare chiusa e sigillata come prescritto nella lettera di invito.

La Commissione dispone di 60 punti.

I valori da attribuire alle offerte dovranno essere fissati applicando la seguente formula:

$$P_i = 60 \times R_{\text{Offi}} / R_{\text{Max}},$$

dove P_i = *Punti attribuiti alla iesima offerta*, R_{Offi} = *Ribasso relativo alla iesima offerta* espresso in percentuale, R_{Max} = *Ribasso massimo offerto espresso in percentuale*. Il rapporto $R_{\text{Offi}} / R_{\text{Max}}$ viene calcolato mantenendo l'approssimazione sino alla quinta cifra decimale

Il prezzo offerto dovrà contenere l'importo per ciascuna voce risultante dai relativi prospetti analitici, per quanto attiene alle spese per il personale, dovrà risultare l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro per ciascuna tipologia di lavoratore.

60 = Max punteggio

Terminata l'attribuzione dei punteggi, la Commissione procederà ad effettuare, per ciascuna ditta la somma di tutti i punteggi attribuiti per ottenere la graduatoria finale delle imprese partecipanti. La graduatoria finale sarà sottoposta all'approvazione definitiva dell'organo competente.

L'amministrazione, inviterà l'impresa aggiudicataria a presentare entro e non oltre 10 giorni dalla notifica, la documentazione necessaria per il perfezionamento del contratto.

Non sono ammesse offerte condizionate che verranno senz'altro escluse dalla gara e l'appalto potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta idonea sotto gli aspetti tecnici, igienici ed economici della Commissione. Nel caso nessuno dei progetti-offerta presentati sia ritenuto idoneo, non si procederà all'aggiudicazione ed i concorrenti non potranno vantare diritti e pretese di sorta nei confronti del Comune.

Non saranno ammesse offerte di importo superiore all'importo a base d'asta pari ad € 2.000.000,00 annue.

Le offerte saranno sottoposte ad eventuale verifica, ai sensi del comma 2 dell'art.86 del D.Lgs.12/04/2006, n.163.

I concorrenti non potranno richiedere all'Amministrazione comunale compensi o rimborsi per la elaborazione e presentazione dei progetti tecnici ed economici, restando a loro completo carico ogni spesa relativa.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non dare luogo alla gara nel giorno fissato nel bando di gara, di sospenderla o di rinviarne le operazioni senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

Articolo 8 - Obblighi e responsabilità della ditta appaltatrice.

8.1 L'impresa appaltatrice deve usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza del "buon padre di famiglia" rispettando quanto previsto nel progetto-offerta, nel Capitolato, nel contratto e nel CCNL, nel regolamento del servizio, rispettando le indicazioni e gli ordini di servizi emanati dal Responsabile del Servizio, curando contestualmente il rapporto con l'utenza che deve essere sempre ascoltata e, nell'ambito delle possibilità ed obblighi contrattuali, esaudita nelle richieste.

8.2 L'impresa appaltatrice è tenuta ad uniformarsi a tutte le norme di legge ed ai regolamenti che concernono i servizi appaltati, nonché al rispetto delle norme vigenti per la tutela e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

8.3 Al momento della sottoscrizione del contratto l'impresa appaltatrice dovrà fornire all'Amministrazione comunale apposito Piano di Sicurezza previsto dalla vigente normativa (D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni).

8.4 L'impresa appaltatrice, inoltre, dovrà nominare un responsabile del rispetto dei servizi previsti nel progetto-offerta, dei rapporti con l'utenza e dei rapporti con l'Amministrazione comunale;

8.5 L'impresa appaltatrice si obbliga a ritenere indenne l'Amministrazione comunale da qualsiasi azione che possa a quest'ultima essere intentata da terzi in dipendenza della gestione ed esecuzione dei servizi in appalto. Resta esclusa la responsabilità solidale del Comune per danni causati dall'appaltatore nel corso del servizio.

8.6 Le spese che l'Amministrazione comunale dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'impresa appaltatrice, ed in ogni caso l'impresa sarà tenuta a rimborsarle.

8.7 L'impresa appaltatrice deve comunicare e segnalare al responsabile incaricato dall'amministrazione comunale circostanze e fatti che oggettivamente impediscono il regolare svolgimento del servizio con un congruo anticipo (15 gg.) in modo tale che possano essere eventualmente adottati provvedimenti di urgenza.

8.8 L'impresa appaltatrice, ai sensi della D.P.C.M. 27/01/1994, ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi in maniera continua, regolare e senza interruzione ed eseguire gli stessi in conformità a quanto previsto nel presente capitolato e nel progetto offerta; in caso di sciopero degli addetti, trattandosi di un servizio essenziale, deve comunque garantire almeno il servizio di raccolta e trasporto r.s.u. e assimilati agli urbani per quelle aree e/o siti di primaria importanza socio-sanitaria (mercati, scuole, edifici pubblici, piazze e strade principali).

8.9 Nell'espletamento del servizio, l'impresa appaltatrice è obbligata a rispettare le norme contenute nel nuovo Codice della Strada e nel D.P.C.M. 01.03.1991 e nella L.n.447/95 sull'inquinamento acustico.

8.10 Oltre a quanto prescritto in altri punti del presente capitolato, la ditta appaltatrice deve provvedere:

- Alla fornitura, riparazione, manutenzione e rinnovo di tutto il materiale, i mezzi e le attrezzature necessari all'esecuzione dei servizi;
- Alle assicurazioni di ogni specie, anche per i danni a cose e persone, nonché per la responsabilità civile dell'Appaltatore verso terzi. Tali assicurazioni dovranno essere stipulate entro trenta giorni dall'inizio del servizio con idonee compagnie di assicurazione a rilevanza nazionale e aventi sede legale in Pisticci o nell'immediato circondario;
- Alla fornitura delle divise, munite di apposito contrassegno di riconoscimento, al personale, così come prescritto dal Contratto Collettivo di lavoro e delle norme di salvaguardia dell'igiene e della salute, nonché a tutte le norme ed i dispositivi antinfortunistici;
- Al trattamento economico sia ordinario che straordinario dovuto al personale, nonché ai relativi contributi assicurativi, previdenziali e assistenziali, previsti per legge e stabiliti dal contratto di categoria.

Articolo 9 - Oneri per l'Amministrazione

9.1 Il Comune di PISTICCI si impegna nei confronti dell'Impresa a consentirgli l'accesso ai dati eventualmente già disponibili e necessari per l'esecuzione del servizio, oltre a quelli già allegati al presente capitolato.

Articolo 10 - Campagna di informazione

10.1 Sono a carico della ditta, previa accordi con l'Amministrazione, le iniziative intese a:

- informare i cittadini circa le modalità di espletamento di tutti i servizi con le indicazioni di orari, frequenze, posizionamento cassonetti e contenitori vari per la raccolta differenziata (almeno 2 volte all'anno);
- promuovere iniziative di sensibilizzazione intese a rendere più partecipi gli utenti al problema dell'igiene urbana e, più in generale a quello della tutela dell'ambiente ed alla differenziazione del rifiuto (almeno 2 volte all'anno), nel primo anno almeno 4 volte.
- attuare iniziative educative rivolte alla popolazione scolastica, con il coinvolgimento anche delle associazioni ambientaliste e di volontariato presenti sul territorio (almeno 2 volte all'anno), nel primo anno almeno 4 volte.

10.2 Il progetto-offerta tecnico dovrà contenere una concreta proposta di programmazione delle attività suddette per tutta la durata dell'appalto, con indicazione dei mezzi di comunicazione e delle risorse che si prevederà di impiegare nonché della cadenza temporale.

Articolo 11 - Mezzi e attrezzature

11.1 L'amministrazione comunale concede in comodato i seguenti automezzi:

1. Autocompattatore IVECO 175 da mc. 20 TG. BA 995670
2. Autocompattatore IVECO 190/30 da mc. 22 TG BD 954MT

3. Autocompattatore IVECO 150/ 18 TG BD 955 MT
4. Autocompattatore RENAULT 180 DCI TG CZ 640 VL
5. Spazzatrice CALABRESE 59.12 TG. BD 894 MT
6. N° 2 motocarri APE – D TG. AJ 29883 e MT 19953 (Anno 1999)
7. LAVACASSONETTI NISSAN 126 TG DB289ST
8. Spazzatrice 200 DULEVO AFJ055
9. N° 3 motocarri in servizio TG CZ603VL- CZ604VL - CZ605VL (Anno 2006)

11.2 L'impresa si impegna ad impiegare per il servizio mezzi e attrezzature, di cui al progetto-offerta, a garantirne un livello di manutenzione sia ordinaria che straordinaria tale da mantenerli in perfetta efficienza per tutto il periodo di durata dell'appalto.

11.3 L'impresa si impegna, inoltre, a provvedere alla pulizia e alla sanificazione di mezzi e attrezzature impiegati, con frequenza opportuna. I mezzi dovranno inoltre rispettare le norme in vigore relative alle emissioni dei gas combusti e dei livelli di rumorosità.

11.4 Tutti i mezzi e le attrezzature impiegati per il servizio dovranno essere muniti di segno distintivo che identifichi la ditta appaltatrice e la P.A. servita.

11.5 L'impresa appaltatrice, a giudizio insindacabile del Comune, è tenuta a rimuovere e/o sostituire tutte le attrezzature posizionate su suolo pubblico, per motivi di carattere legale, tecnico, di funzionalità, di decoro e di estetica e per ragioni di igiene e sicurezza, nonché a seguito di furti o atti vandalici.

11.5 Qualora i mezzi, le attrezzature o gli impianti impiegati dovessero subire una obsolescenza tecnica, o tecnologica o funzionale tale da non consentirne il normale utilizzo, a seguito della emanazione di nuove norme ovvero per altri motivi, l'impresa è tenuta ad assicurarne la sostituzione integrale.

11.6 L'impresa è in ogni caso tenuta, a suo esclusivo carico, a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, attrezzature e impianti utilizzati per lo svolgimento dell'appalto, comprese le strutture fisse, previste dal progetto – offerta, in modo da garantirne la piena efficienza per il conseguente integrale espletamento dei servizi previsti nel capitolato.

Articolo 12 - Sede aziendale – centro servizi

12.1 L'impresa appaltatrice è tenuta a dotarsi di una sede aziendale centro servizi, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali, così costituita:

- locali ad uso ufficio e deposito mezzi e attrezzature, di adeguate superfici, con annessi servizi igienici ed istituzione di centralino e fax, anche automatico, per comunicazioni, richieste e segnalazioni da parte dell'utenza.

12.2 Detta sede, dovrà essere ubicata nel territorio comunale, distante max 5 chilometri dal centro abitato.

12.3 L'impresa ha l'obbligo di attivare un numero verde a cui l'utente potrà rivolgersi per comunicazioni, richieste e segnalazioni, garantendone il funzionamento almeno negli orari di servizio del Comune.

Articolo 13 - Domicilio dell'impresa appaltatrice

12.1 L'impresa appaltatrice, a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale presso la sede aziendale centro servizi di cui all'articolo precedente.

12.2 Per tutta la durata dell'appalto dovranno essere in funzione gli uffici della succitata sede aziendale nei quali, negli orari di servizio del Comune e, comunque, negli orari di svolgimento del servizio in appalto, dovrà essere presente personale dell'impresa appaltatrice per ricevere, anche a mezzo telefono e/o fax, le comunicazioni dell'utenza e dell'amministrazione comunale.

Articolo 14 Centro di raccolta

14.1 Il Comune metterà a disposizione n. 1 area, sita in Località Feroletto, da adibire a centro di raccolta, per il posizionamento di cassoni scarrabili e altri contenitori idonei alla raccolta delle varie frazioni di rifiuto differenziato, rifiuti ingombranti, RAEE, e rifiuti urbani pericolosi, così come da progetto approvato il cui comune capofila è Bernalda.

Tali centri di raccolta saranno parte integrante del ciclo di raccolta.

14.2 I centri di raccolta dovranno avere un orario di apertura di almeno 4 ore giornaliere compreso il sabato e consentire ai residenti di conferire i rifiuti secondo le indicazioni che verranno fornite dal responsabile dell'ufficio comunale competente.

Articolo 15 - Personale

15.1 La ditta appaltatrice è tenuta ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali, nonché le leggi, i regolamenti e le norme comunque vigenti in materia, comprese quelle emanate nel corso dell'appalto e ne assumerà a proprio carico tutti gli oneri relativi.

15.2 Il personale dovrà, in servizio, essere vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal contratto collettivo nazionale e rispondenti alle norme di sicurezza, forniti dalla ditta appaltatrice. I dipendenti dovranno inoltre essere muniti di idoneo tesserino di riconoscimento e altresì di segno distintivo che identifichi la ditta appaltatrice e la P.A. servita.

15.3 Comunque, il personale è tenuto all'osservanza delle disposizioni e regolamenti emanati ed emanandi dall'Amministrazione comunale e deve assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza.

15.4 L'impresa affidataria dovrà essere in ogni momento in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto, nonché copia dei pagamenti.

15.5 La ditta appaltatrice dovrà impegnarsi alla continuità occupazionale ed al fine di garantire l'occupazione di personale già in servizio presso l'Amministrazione sia per il personale di ruolo che del personale non di ruolo la Ditta dovrà garantire che almeno il 70% del personale necessario per l'espletamento del servizio derivante dal progetto – offerta dovrà essere rilevato da tali dipendenti.

Articolo 16 - Prescrizioni in materia di salute e di sicurezza

16.1 Il Comune considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e ciò per ragioni di ordine morale, sociale, giuridico e di immagine e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

16.2 L'impresa dovrà provvedere alla regolare manutenzione degli ambienti, attrezzature, macchine e impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza. E' obbligata al rispetto delle norme sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni ed in particolare dovrà fornire al Comune il piano di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute, il piano delle misure di sicurezza, il nominativo del responsabile tecnico e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori, nonché tutte le informazioni e documentazioni relative alla piena osservanza della normativa vigente sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

16.3 I lavori dovranno essere effettuati con personale di provata capacità

16.4 Il personale utilizzato dovrà esprimersi correttamente ed educatamente ed essere a conoscenza della segnaletica in uso.

16.5 La ditta aggiudicataria dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio.

16.6 La ditta aggiudicataria imporrà al personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

16.7 E' fatto obbligo ai dipendenti di indossare capi di vestiario che identifichino la ditta aggiudicataria e la P.A. servita.

16.8 Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera che la ditta utilizzerà dovranno essere conformi alle prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Articolo 17 - Cessione e subappalto

17.1 E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di cedere, subappaltare direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, i servizi di cui al precedente articolo 1, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale, sotto pena di immediata risoluzione del contratto di appalto e con le conseguenze di legge.

17.2 La cessione e il subappalto seguiranno le norme di cui agli artt. 117 e 118 del D.lgs. n.163/2006.

Articolo 18 - Ordini di servizio

18.1 Nel caso si verifichino deficienze, disservizi o abusi, il Comune avrà la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio in danno della ditta appaltatrice, i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, qualora questa, previamente ed appositamente diffidata non ottemperi nel termine assegnato.

Articolo 19 - Penali

19.1 L'Amministrazione comunale, attraverso il Comando di Polizia Municipale, o comunque attraverso l'incaricato, ha sempre il diritto di effettuare controlli per verificare la rispondenza del servizio alle norme stabilite in contratto ed alle norme vigenti in materia.

19.2 Le deficienze saranno contestate dal personale controllore con verbali da notificare tempestivamente al concessionario.

19.3 Il Sindaco potrà, in via cautelare ed a suo insindacabile giudizio nel caso ricorrano gravi motivi di ordine pubblico, ordinare e far eseguire d'ufficio, in danno del concessionario, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio, qualora lo stesso concessionario, appositamente diffidato non ottemperi nel termine assegnatogli dalle disposizioni dell'Amministrazione comunale. Contro i provvedimenti di cui sopra il concessionario potrà ricorrere nelle forme previste dalle leggi vigenti.

19.4 Qualsiasi infrazione ai patti contrattuali, senza pregiudizio delle maggiori sanzioni determinate dal presente capitolato, fa incorrere la ditta in penalità di importo di € 500,00.

19.5 Per qualsiasi caso di reiterata infrazione nel termine di un mese, le sanzioni saranno aumentate del 50% dell'importo sopra stabilito.

19.5 Le penalità applicate, nonché le spese per l'esecuzione in danno, qualora non siano prontamente pagate dalla ditta concessionaria, saranno prelevate sino al concorrente ammontare della prima rata mensile del canone dovuto alla ditta.

Articolo 20 - Risoluzione del contratto

18.1 Fatta salva l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori di cui al precedente articolo, l'amministrazione comunale potrà dichiarare la risoluzione *ipso iure* del contratto nei seguenti casi:

- scioglimento, cessazione o fallimento della ditta;
- interruzione sospensione ed abbandono dei servizi per tre giorni consecutivi, eccetto che per cause di forza maggiore o sciopero delle maestranze o caso fortuito;

Articolo 21 - Corrispettivo dell'appalto

21.1 L'ammontare effettivo del canone annuo di appalto è quello fissato in sede di aggiudicazione, è onnicomprensivo e si intende remunerativo di tutti gli oneri ed obblighi previsti nel progetto offerta e nel presente capitolato, ivi compresi tutti gli oneri di trasporto, presso impianti o centri di raccolta dei Consorzi di filiera per i quali la Ditta dovrà necessariamente stipulare apposita convenzione.

21.2 Restano a carico della Ditta gli oneri di conferimento-smaltimento e trattamento dei rifiuti solidi urbani o di loro frazioni, presso discariche autorizzate RSU e il relativo tributo speciale per il deposito in discarica, istituito dalla legge 549/95 (c.d. Ecotassa).

21.3 Sono inoltre a carico della ditta gli oneri per il conferimento, in impianti idonei, dei rifiuti ritirati su chiamata, di quelli potenzialmente pericolosi, di quelli cimiteriali rivenienti da esumazioni ed estumulazioni, quelli derivanti da strutture sanitarie nonché quelli pericolosi.

21.4 Il riconoscimento dei corrispettivi riferiti al conferimento di frazioni differenziate a qualunque titolo erogati, da parte sia del CONAI sia di ogni altro consorzio, sarà introitato dalla Ditta appaltatrice.

Articolo 22 - Corresponsione del canone

22.1 Il canone di cui all'articolo precedente sarà corrisposto in rate bimestrali uguali posticipate, entro trenta giorni dalla presentazione di regolare fattura afferente le prestazioni rese nel mese precedente.

22.2 La data di decorrenza del primo pagamento sarà quella di effettivo inizio del servizio, risultante dall'apposito verbale di cui al precedente articolo 5.

22.3 Qualora i termini di pagamento non venissero rispettati, fatti salvi i casi di forza maggiore, sulle somme dovute decorreranno gli interessi di mora al tasso di riferimento della Banca d'Italia, pubblicato due volte all'anno, con decorrenza dal mese successivo a quello della messa in mora da parte della ditta aggiudicataria.

Articolo 23 - Revisione del canone

23.1 Essendo le prestazioni di cui al presente capitolato ad esecuzione continuativa, si procederà alla revisione periodica del prezzo, a partire dal terzo anno di esecuzione del servizio, con cadenza biennale, sulla base di un'istruttoria condotta dal responsabile del servizio competente, ai sensi dell'art.115 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163.

Articolo 24 - Adeguamento del canone per modifica o ampliamento dei servizi

24.1 Indipendentemente da quanto sopra detto, il canone di appalto sarà adeguato ove, in costanza del rapporto contrattuale, si verifichi una delle seguenti condizioni:

- aumento proporzionale di oltre il 5% rispetto al perimetro indicato nella allegata planimetria per nuove strade e piazze della superficie da servire;

24.2 In tale ipotesi il nuovo canone dovrà essere variato in più o in meno, proporzionalmente per la parte che eccede il 5%.

24.3 Il Comune ha la facoltà di modificare o riorganizzare i servizi in appalto per adeguarli alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative, apportando le modifiche nell'allegato tecnico che dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti, e concordando con l'Impresa l'eventuale compenso economico aggiuntivo.

Articolo 25 - Spese contrattuali

25.1 Tutte le spese inerenti il presente capitolato e conseguenti, nessuna esclusa ed eccettuata, nonché tutti i contributi, spese e quant'altro attinenti o pertinenti il contratto, le imposte e le tasse relative, sono a totale carico dell'impresa, senza alcun diritto di rivalsa.

25.2 Ai sensi e per gli effetti dell'art.34, comma 35) della Legge 17 dicembre 2012, n.221 la stazione appaltante provvederà al recupero delle spese sostenute per la pubblicità sui giornali quantificate in presumibili € 3.904,00 IVA compresa.

Articolo 26 - Cauzione provvisoria e definitiva

26.1 La cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'appalto, al netto dell'IVA, di durata pari alla validità dell'offerta (180 giorni), dovrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa. Tale cauzione copre la mancata stipulazione del contratto per fatto e colpa dell'impresa aggiudicataria ed il mancato adempimento degli oneri posto a suo carico dal bando di gara o dal capitolato.

26.2 Detta cauzione provvisoria sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, mentre ai non aggiudicatari verrà restituita nei trenta giorni successivi alla stipula del contratto con la ditta aggiudicataria.

26.3 A titolo di cauzione definitiva l'aggiudicataria dovrà dimostrare la avvenuta stipulazione di una fideiussione bancaria o assicurativa in conformità alle disposizioni dell'art.113 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e s.m.i.

26.4 Tanto a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal contratto. La cauzione definitiva verrà svincolata alla cessazione del rapporto contrattuale.

Articolo 27 - Richiamo a leggi o regolamenti

27.1 Oltre all'osservanza di tutte le norme specificatamente indicate nel presente capitolato ed ovviamente nel contratto a stipularsi, è fatto obbligo all'impresa appaltatrice di osservare tutte le disposizioni contenute in leggi, regolamenti, ordinanze che dovessero entrare in vigore o essere emanate nel corso del rapporto.

Articolo 28 - Proroga del contratto

28.1 Il Comune si riserva la facoltà di prorogare il servizio alla scadenza del contratto per un periodo non superiore ad un anno, agli stessi patti e condizioni senza che l'impresa possa rifiutarsi, ovvero per periodi superiori all'anno, per il tempo strettamente necessario all'espletamento di nuova gara d'appalto, agli stessi patti e condizioni, previo assenso dell'appaltatore.

Articolo 29 - Commissione giudicatrice appalto-concorso

29.1 La valutazione dei Progetti-offerta, di cui al presente capitolato, avverrà ad opera di apposita commissione di gara, nominata ai sensi dell'art. 84 del D.lgs.n.163/2006 dall'Organo competente alla scelta dell'aggiudicatario, costituita da:

- a) numero due esperti esterni, di cui uno esperto in materia di gestione, di servizi di igiene urbana e di rifiuti.
- b) Dirigente del servizio con le funzioni di Presidente;
- c) Il Dirigente del servizio Legale del comune;
- d) Il responsabile del servizio finanziario del comune;
- e) Una unità operativa dipendente comunale con mere funzioni di segretario.

29.2 L'amministrazione si riserva la più ampia facoltà di non aggiudicare l'appalto nel caso non ritenga le offerte convenienti.

PARTE SECONDA

ESECUZIONE DEI SERVIZI

Articolo 30 - Principi generali e obiettivi

30.1 L'obiettivo del servizio dovrà essere quello di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani residui da avviare allo smaltimento finale, ovvero in discarica o al trattamento termico con recupero di energia, previo eventuale apposito trattamento o conferimento in discarica.

30.2 La separazione dei rifiuti, dovrà essere massimizzata alla fonte attraverso la diversificazione delle raccolte attuata attraverso idonei contenitori di differente colore e dimensione in funzione della frazione da raccogliere e una adeguata e costante informazione agli utenti circa il metodo di conferimento e gli obiettivi del frazionamento delle raccolte.

30. 3 L'impresa dovrà comunque tenere presente che le attività di volontariato, espletate con carattere non continuativo attraverso forme associative riconosciute, possono concorrere al ritiro dei rifiuti recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate con l'Impresa stessa d'intesa con il Comune.

30. 4 Il Comune ha fissato i seguenti criteri di base:

a) entro dodici mesi dall'affidamento del servizio il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata di almeno il 65 % come dato medio annuale rispetto al peso dei rifiuti urbani raccolti;

b) dopo il primo anno il superamento di una percentuale di raccolta differenziata di almeno il 65% come dato medio annuale rispetto al peso dei rifiuti urbani raccolti;

c) della raccolta differenziata di cui alle lettere precedenti deve essere raggiunto il risultato di riciclo o recupero di almeno il 90%;

d) il servizio di raccolta nel centro abitato deve essere svolto 6 (o 7) giorni su 7 garantendo il servizio anche nei giorni festivi infrasettimanali;

e) il servizio di raccolta nelle frazioni e comunque al di fuori dell'ambito urbano, da valutare caso per caso in funzione del progetto-offerta.

30.5 La percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata per l'avvio al riciclaggio e al recupero sarà calcolata secondo la seguente formula: $\text{RACC. DIFF.} \times 100 : \text{TOT. RIFIUTI (differenziati + residui indifferenziati R.S.U.)}$

30.6 Gli obiettivi di cui al comma 4 del presente articolo devono essere superati per tutti gli anni del periodo di affidamento del servizio di cui al presente capitolato.

30.7 Qualora l'Impresa non raggiunga gli obiettivi di cui ai commi precedenti il Comune di PISTICCI avrà diritto ad una riduzione proporzionale del canone annuo dovuto quale penale da applicare all'Impresa.¹

30.8 Nel caso in cui gli obiettivi di raccolta differenziata venissero superati non verrà riconosciuto all'Impresa alcun premio, in quanto questa potrà avvalersi dei minori costi di smaltimento e degli eventuali maggiori corrispettivi derivanti dal conferimento degli imballaggi al sistema dei Consorzi aderenti a CONAI.

ASPETTI TECNICI DEI METODI DI RACCOLTA (Dall'art. 31 all'art. 37)

Articolo 31 - Metodo di raccolta

31.1 La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di base di cui all'articolo precedente, delle norme vigenti in materia ed in coerenza di quanto richiamato nel presente capitolato.

31.2 La raccolta dei rifiuti urbani dovrà avvenire prevalentemente con il sistema domiciliare o condominiale² altrimenti definito "*porta a porta*". In questo caso la raccolta dei rifiuti urbani è effettuata al limite del confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con il Comune, dove l'utente deposita le frazioni dei rifiuti in contenitori distribuiti dall'Impresa, di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire. Possono essere concordati con le singole proprietà, d'intesa con il Comune, specifici accordi per il prelievo all'interno di aree private a condizione che l'operatività dei mezzi adibiti alla raccolta sia garantita e che questo non comporti maggiori oneri o eccessive perdite di tempo per l'impresa.

31.3 L'Impresa potrà effettuare uno stoccaggio provvisorio delle diverse frazioni di rifiuti in appositi contenitori (cassoni scarrabili) presso i/il Centro/i di raccolta comunale o Ecocentro, in funzione di un loro razionale riempimento per il successivo trasporto verso il recupero o lo smaltimento.

¹ Il calcolo della riduzione potrà essere fatto nel seguente modo: Canone annuo per il servizio diviso 100 =valore di riduzione per ogni punto percentuale in meno di raccolta differenziata calcolata per difetto rispetto all'obiettivo indicato dal Comune.

² La differenza fra domiciliare o condominiale è in funzione di fattori urbanistici come lo spazio nell'area privata dei condomini oppure sui marciapiedi. Anche ai fini di una riduzione dei costi la raccolta aggregata per utenti di uno stesso condominio in contenitori collettivi (bidoni carrellati o cassonetti) può essere consigliata a condizione che non si trasformi in una raccolta stradale mascherata a cui tutti possono accedere. In questo caso potrebbero essere previsti contenitori con chiusure personalizzate.

31.4 La tipologia di contenitori adottati sarà oggetto di specifica descrizione nel progetto offerta redatto dall'Impresa.

31.5 Il Comune emanerà apposita Ordinanza Sindacale per disciplinare il conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.

31.6 La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani dovrà essere fatta nel rispetto delle norme vigenti in modo da non creare problemi alla circolazione stradale.

Articolo 32 - Raccolte differenziate

32.1 Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- a) garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico;
- b) diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- c) favorire il recupero dei materiali fin dalla fase di produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- d) raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- e) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- f) ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- g) favorire il recupero di materiale ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

32.2 I rifiuti da qualunque fonte provenienti assoggettati al servizio pubblico, dovranno essere raccolti almeno nelle seguenti frazioni :

- a) raccolta domiciliare o condominiale della frazione umida composta dagli scarti alimentari, da sfalci e potature di prati e giardini;
- b) raccolta domiciliare o condominiale della frazione secca composta almeno dalle seguenti frazioni:
 - imballaggi in acciaio e derivati (ferro, banda stagnata, ...), anche associata ad imballaggi in alluminio e imballaggi in plastica;
 - imballaggi in alluminio anche associata ad imballaggi in acciaio e derivati e imballaggi in plastica;

- imballaggi in carta e cartone, anche associata a tetrapack³;
 - imballaggi in legno anche presso centro di raccolta;
 - imballaggi in plastica anche associata ad imballaggi in acciaio e derivati e imballaggi in alluminio;
 - imballaggi in vetro anche separato per colore;
 - pannolini e similari;
- c) raccolta stradale di:
- indumenti e tessuti vari;
- d) raccolta presso esercizi commerciali che praticano la vendita delle confezioni originali:
- pile esaurite
 - medicinali scaduti
- e) raccolta presso appositi centri di raccolta
- di tutte le frazioni indicate al presente comma lettere a), b), c) d);
 - di imballaggi in legno;
 - contenitori etichettati T e/o F;
 - di rifiuti inerti;
 - di rifiuti ingombranti e RAEE;
 - olii vari.

32.3 Ai fini di una omogeneizzazione degli standard tecnici prevalentemente adottati in Italia, i contenitori, siano essi sacchetti, bidoncini in plastica per la raccolta domiciliare, bidoni carrellati per la raccolta condominiale o presso esercizi commerciali o uffici, cassonetti per la raccolta stradale, dovranno avere i seguenti colori:

- a. rifiuto non differenziato: *colore grigio, argentato o nero*;
- b. frazione umida: *colore marrone o verde*⁴;
- c. frazione costituita da imballaggi in metalli diversi e plastiche: *colore azzurro chiaro o giallo*;
- d. frazione imballaggi in vetro: *colore verde con eventuali scritte differenziate se la raccolta prevede vetri di colore differente*⁵;

³ E' stato siglato un accordo fra COMIECO e molte cartiere che consente di recuperare la carta dal tetrapack. In questi casi è consigliabile aggregare la raccolta congiunta con la carta e cartone. Negli altri casi il tetrapack viene raccolto con il multimateriale. Consultare preventivamente COMIECO per conoscere la possibilità di raccolta nella propria zona.

⁴ Può essere adottato in subordine anche il colore marrone.

e. frazione imballaggi in carta, cartone e tetrapack: *colore blu*

f. frazione pannolini o simili: *colore grigio, argentato, nero o rosso*;⁶

g. frazione imballaggi in plastica: *colore bianco o azzurro*;

Art. 33 - Raccolta differenziata della frazione organica e della frazione vegetale

33.1 La raccolta della frazione organica (**umido**) composta dagli scarti alimentari delle utenze domestiche dovrà essere effettuata mediante il sistema “*porta a porta*” con una frequenza di ritiro di almeno n° 3 volte a settimana in giorni da concordarsi fra il Comune e l’Impresa e con le seguenti modalità:

a) ad ogni singola utenza vengono consegnati n° 1 contenitore rigido di colore marrone, in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici, dagli animali (cd. antirandagismo) e da eventuali esalazioni moleste;

b) la frequenza di raccolta potrà essere modificata stagionalmente, con apposito⁷ provvedimento dell’organo competente, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario. Ogni incremento della frequenza sarà oggetto di offerta economica specifica da parte dell’Impresa la cui congruità verrà valutata dal Comune;

c) la raccolta viene effettuata al limite del confine di proprietà degli utenti, fatti salvi specifici accordi, o presso punti individuati dal Comune in collaborazione con l’Impresa. Gli utenti, le cui proprietà insistono su strade private non destinate ad uso pubblico, non saranno direttamente interessati dal passaggio dei mezzi di raccolta ma dovranno effettuare il conferimento nel punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione;

d) l’Impresa dovrà astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Gli addetti dell’Impresa lasceranno apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti.

⁵ Può essere adottato anche il colore blu.

⁶ Questa raccolta può essere avviata là dove la raccolta del rifiuto indifferenziato è svolta 1 o 2 giorni la settimana. E’ possibile (magari previa prenotazione) associarla ad altra raccolta con automezzi dotati di piccolo contenitore separato, oppure con turno di raccolta specifica. Il colore può essere lo stesso del rifiuto non differenziato (in questo caso si consiglia di far apporre all’esterno del sacchetto un adesivo specifico) oppure attribuendo un colore non usato per altre raccolte (es: rosso).

⁷ Per la raccolta della frazione umida si può consegnare sacchetti biodegradabili da 15-20 litri, e uno o due contenitori. Il contenitore più piccolo, generalmente da 7-10 litri, viene impiegato in casa e quello più grande (generalmente da 20-30 litri) è quello che viene collocato all’esterno per lo svuotamento. Questi contenitori vengono lavati a cura dell’utente.

e) qualora per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo ecc.) i contenitori, al momento della raccolta fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante;

f) L'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

33.2 Per le altre utenze⁸ la raccolta della frazione organica (**umido**) composta dagli scarti alimentari delle utenze domestiche dovrà essere effettuata mediante il sistema “porta a porta” con una frequenza di ritiro di n° 4 volte a settimana in giorni da concordarsi fra il Comune e l'Impresa e con le stesse modalità di cui al comma precedente.

Potranno essere concordati, secondo le necessità, l'uso di contenitori di dimensioni maggiori in funzione delle necessità dei singoli utenti. A questo scopo l'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

33.3 La raccolta dei rifiuti vegetali, residui di sfalci e potature, viene svolta mediante servizio “porta a porta”, contemporaneamente alla raccolta della frazione umida collocando i rifiuti vegetali in appositi sacchi trasparenti distribuiti dall'Impresa⁹. La raccolta avverrà solo all'interno del/dei centri abitati e non nelle aree agricole.

L'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 34 - Raccolta differenziata degli imballaggi

34.1 La raccolta dei rifiuti di imballaggio delle utenze domestiche dovrà essere effettuata mediante il sistema “porta a porta” in giorni da concordarsi fra il Comune e l'Impresa e la cui frequenza di raccolta sarà la seguente:

a) per gli imballaggi in carta e cartone: n __ volte la settimana¹⁰;

34.2 La raccolta dei rifiuti di imballaggio delle utenze domestiche dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

⁸ Per altre utenze si intendono tutte le utenze non domestiche come gli esercizi commerciali, i bar e ristoranti, le mense pubbliche o private, gli uffici e altre attività che producano rifiuti urbani o assimilati.

⁹ Possono essere esclusi dalla raccolta i rami legnosi di diametro superiore a 5 cm.

¹⁰ L'orientamento prevalente per la frequenza di raccolta domestica degli imballaggi cellulosici è di uno o due ritiri ogni 7 giorni o 14 giorni

- a) gli imballaggi in carta e cartone saranno conferiti all'interno dei _____¹¹ ;
- b) gli imballaggi in plastica, alluminio, acciaio e derivati (banda stagnata, ferro, ecc.) saranno conferiti all'interno dei _____¹² ;
- c) gli imballaggi in vetro saranno conferiti all'interno dei contenitori _____¹³;
- d) sarà tollerata, in caso di contenitore di capienza non sufficiente, l'esposizione di ulteriore sacchetto di rifiuti da collocare sopra o vicino al contenitore appositamente dedicato;
- e) l'Impresa dovrà trasportare le frazioni raccolte presso impianti idonei indicati dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) o dai singoli consorzi associati, per il riciclaggio e il recupero previo eventuale stoccaggio così come indicato al comma 3 dell'art. 31;
- f) l'Impresa dovrà astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi non siano conformi, per natura, orario di conferimento o modalità di consegna a quanto disposto. Gli addetti dell'Impresa lasceranno apposito avviso per informare della mancata raccolta gli utenti.
- g) qualora per qualsiasi motivo (intemperie, atti di vandalismo, ecc.) i contenitori, al momento della raccolta fossero trovati rovesciati, rotti o aperti, sarà compito degli addetti al servizio provvedere alla pulizia dell'area circostante.

34.3 Per le altre utenze¹⁴ la raccolta degli imballaggi dovrà essere effettuata mediante il sistema *"porta a porta"* con una frequenza di ritiro specifica per ogni tipo di materiale. Potranno essere concordati, secondo le necessità, l'uso di contenitori di dimensioni maggiori in funzione delle necessità dei singoli utenti. A questo scopo l'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

¹¹ I contenitori generalmente utilizzati per la raccolta congiunta di carta e cartone sono i seguenti: 1) sacchetti trasparenti (HDPE o LDPE) di colore giallo di capacità variabile dai 50 agli 80 litri; 2) contenitori rigidi in plastica con o senza coperchio di colore giallo di capacità variabile dai 40 ai 50 litri per la raccolta domiciliare, mentre per la raccolta condominiale in bidoni carrellati di capacità fra i 120 e i 480 litri oppure in cassonetti di capacità fra i 660 e i 1.100 litri.

¹² I contenitori generalmente utilizzati per la raccolta di plastica, alluminio e metalli diversi sono di colore azzurro chiaro e di capacità simile a quelli indicati ai punti 1) e 2) della nota n°18.

¹³ Per il vetro vengono generalmente utilizzati contenitori rigidi di colore verde (o blu) di capacità simile a quelli indicati al punto 2) della nota n°18.

¹⁴ Per altre utenze si intendono tutte le utenze non domestiche come gli esercizi commerciali, i bar e ristoranti, le mense pubbliche o private, gli uffici e altre attività che producano rifiuti urbani o assimilati.

Art. 35 - Raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili

35.1 La raccolta dei **rifiuti urbani domestici per la parte secca residua non recuperabile**, verrà eseguita n° **3**¹⁵ a settimana mediante raccolta con il sistema “*porta a porta*”, conferendo il rifiuto in sacchi a scelta dell’utente. La frequenza della raccolta potrà essere aumentata, con apposito provvedimento dell’organo competente, allo scopo di prevenire eventuali problemi di ordine igienico-sanitario.

L’impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l’esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 36 - Rifiuti potenzialmente pericolosi:

36.1 Fatto salvo quanto espressamente previsto dalle normative vigenti relative ai rifiuti potenzialmente pericolosi l’Impresa è tenuta ad assicurare il ritiro di queste tipologie di rifiuti, qualora i detentori degli stessi optino per il conferimento al soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con oneri a carico dei detentori.

36. 2 La raccolta dei rifiuti potenzialmente pericolosi può avvenire con idonei contenitori collocati nel territorio comunale, distinti per tipologia omogenea di rifiuti, presso i quali devono essere conferiti dai cittadini, oppure presso il/i centro/i di raccolta.

36.3 I contenitori devono essere collocati presso i rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti raccolti o vengono effettuati servizi ad essi attinenti (es. negozi, farmacie, ambulatori medici, artigiani, ecc.).

36.4 La raccolta e lo smaltimento è a carico dell’Impresa, salvo che per i prodotti che per legge devono essere smaltiti a carico del rivenditore (es. batterie per auto, ecc.).

36.5 L’impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l’esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Art. 37 - Rifiuti ingombranti e RAEE

37.1 Oltre al conferimento presso i/il Centro/i di raccolta i RAEE potranno essere ritirati dall’Impresa anche presso il domicilio dell’utente previa prenotazione telefonica al numero verde istituito dall’Impresa.

¹⁵ La raccolta del rifiuto non differenziabile o “indifferenziato” avviene con frequenza variabile da 1 a 3 volte la settimana. Con una frequenza minore, idonea informazione agli utenti, controlli efficienti e una raccolta differenziata ben organizzata, la raccolta del rifiuto indifferenziato può essere fatta una volta la settimana.

37.2 L'utente dovrà collocare i rifiuti nei pressi del proprio domicilio, in genere al limite del confine della propria proprietà a condizione che ciò non intralci il passaggio dei pedoni o la circolazione dei veicoli.¹⁶

37.3 Gli utenti non domestici, le imprese ed i rivenditori dovranno provvedere in proprio allo smaltimento dei rifiuti ingombranti tramite l'Impresa, anche previa specifica convenzione, o ricorrendo ad altri operatori del settore.

37.4 I rifiuti di questa categoria vengono intesi quale materiale recuperabile e pertanto verranno trasportati dall'Impresa in appositi centri per il riciclaggio e recupero.

37.5 L'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti ed anche eventuali tariffe per il ritiro presso l'abitazione.

Articolo 38 - Spazzamento delle strade

38.1 Il servizio di spazzamento stradale dovrà essere eseguito con una frequenza di 6 (o 7) giorni su 7 nelle strade principali di tutti i centri abitati ed almeno una volta a settimana nelle zone, che saranno indicate nel progetto-offerta, in modo da assicurare il servizio in tutto l'abitato, frazioni e zone adiacenti comunque abitate.

38.2 Lo spazzamento consisterà nella pulizia di tutto il suolo pubblico con rimozione di tutta la sporcizia e di quanto altro indicato nel presente capitolato da muro a muro, carreggiate e marciapiedi compresi.

38.3 Lo spazzamento sarà effettuato asportando anche l'erba nascosta negli interstizi della pavimentazione delle strade e dei marciapiedi.

38.4 Il personale dovrà provvedere, inoltre, allo svuotamento dei cestini portacarte che l'Impresa dovrà provvedere a collocare nel centro abitato a propria cura e spese tenendo conto del traffico pedonale e della presenza di esercizi, Enti pubblici, scuole, servizi, ecc.¹⁷

38.5 Al progetto-offerta, ciascuna ditta concorrente dovrà allegare un planimetria con l'esatta indicazione delle zone di spazzamento manuale e meccanico e la loro frequenza.

¹⁶ Il Comune può prevedere che questo servizio sia reso dall'Impresa con il pagamento di una tariffa differenziata fra la resa al piano stradale o presso l'abitazione. Il Comune può anche prevedere (o richiedere all'Impresa) agevolazioni per le famiglie composte da persone anziane (oltre i 65 anni di età) o con disabili.

¹⁷ Può essere introdotto un numero di cestini proporzionato alla popolazione. Di norma questo numero oscilla fra i 100 e i 200 abitanti per ogni cestino.

38.6 Le imprese dovranno presentare nel progetto-offerta soluzioni che prevedano l'impiego di spazzatrici meccaniche e/o aspiranti.

Articolo 39 - Lavaggio e disinfezione dei contenitori

39.1 La frequenza e la modalità di esecuzione del servizio dovranno garantire le migliori condizioni igieniche e andranno indicate nel progetto-offerta.

39.2 Sarà cura dell'Impresa reperire l'acqua necessaria per l'espletamento dei servizi di lavaggio dei contenitori, come per il rifornimento dei mezzi adibiti al lavaggio e spazzamento meccanizzato delle strade, nonché per il lavaggio dei piazzali della sede – centro operativo dell'Impresa. Resta comunque a carico dell'Impresa lo smaltimento delle acque reflue.

Articolo 40 - Pulizia mercati, fiere, etc.

40.1 Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, concesse a venditori ambulanti o commercianti per mercati periodici o fiere prestabilite, mostre od esposizioni, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali sono tenuti a raccogliere e differenziare i rifiuti secondo le modalità stabilite nel presente capitolato e secondo i regolamenti comunali.

La carta ed il cartone dovranno essere ripiegati in modo da ridurre al minimo l'ingombro.

40.2 L'area di ogni singolo posteggio deve risultare libera e pulita al termine dell'attività giornaliera.

40.3 L'Impresa potrà mettere a disposizione delle aree destinate a mercati fissi o periodici, fiere o manifestazioni varie appositi contenitori per raccogliere, in maniera differenziata i differenti tipi di rifiuti prodotti.

40.4 In occasione di fiere, mostre, manifestazioni occasionali o stagionali ed esposizioni, od altre attività autorizzate in area pubblica, l'Ente promotore o comunque gli occupanti, devono concordare preventivamente con il Comune e con l'Impresa le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta.

40.5 L'impresa concessionaria deve provvedere allo spazzamento delle aree pubbliche dove si è svolto il mercato o la fiera ecc., immediatamente dopo la chiusura dei posteggi.

40.6 L'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questi servizi, nel rispetto delle normative vigenti.

Articolo 41 - Diserbo stradale

41.1 Qualora il servizio di diserbo non sia effettuato contestualmente al servizio di spazzamento stradale nelle aree ove questo è previsto, la frequenza dello stesso deve essere tale da garantire l'assenza di erbe dal marciapiede, strade ed aree pubbliche del centro urbano; l'uso eventuale di diserbanti chimici dovrà essere autorizzato dalla ASL competente.

41.2 L'impresa indicherà dettagliatamente nel progetto-offerta, la frequenza, i metodi, mezzi, attrezzature e personale che intende utilizzare per l'esecuzione di questo servizio, nel rispetto delle normative vigenti.

Articolo 42 - Sgombero neve

42.1 In caso di nevicate l'Impresa deve provvedere a mantenere e/o ripristinare il traffico veicolare e pedonale nelle strade e nei luoghi pubblici mediante:

- a) la rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili, degli incroci e dagli spazi di maggior transito;
- b) lo spargimento di sostanze idonee ove, anche in caso di nevicata, il suolo si rendesse sdruciolevole per la presenza di ghiaccio;
- c) la pulizia della neve nel luogo di collocazione dei contenitori per rifiuti assegnati alle utenze private sarà a carico delle medesime¹⁸.

42.2 Qualora l'Impresa fosse impossibilitata ad accedere ai contenitori per la presenza di neve o ghiaccio, può omettere la raccolta degli stessi segnalandone la circostanza al Comune.

42.3 Detto servizio sarà espletato con le modalità, i dispositivi e le attrezzature dettagliatamente indicate nel progetto-offerta.

Articolo 43 - Pulizia di cunette stradali e canali di scolo

43.1 La frequenza e le modalità di esecuzione di questo servizio dovranno garantire il normale deflusso delle acque meteoriche, e vanno indicate dall'impresa nel progetto offerta.

¹⁸ Il Comune può allegare un elenco delle strade, piazze o zone pedonali, con ordine di priorità dove deve essere effettuato il servizio di rimozione della neve o di spargimento delle sostanze idonee ad impedire la formazione di ghiaccio. Il territorio può essere suddiviso in: 1) zone principali: aree di circolazione dove l'intervento deve essere effettuato immediatamente e deve essere assicurato un mantenimento anche qualora la precipitazione nevosa dovesse protrarsi; 2) zone secondarie, aree di circolazione dove l'intervento deve essere effettuato dopo che la neve è stata rimossa nelle zone principali; 3) altre zone: aree di circolazione dove l'intervento può essere effettuato una volta terminato l'evento atmosferico e qualora le zone 1) e 2) siano già state rese agibili.

Articolo 44 - Disinfezione e disinfestazione

44.1 La disinfezione e disinfestazione del centro urbano, delle frazioni e delle borgate, sarà effettuata con l'uso di prodotti e con le metodologie e frequenze riportate nel progetto-offerta e saranno sottoposte alla approvazione dei competenti uffici della ASL.

Articolo 45 - Conferimento dei rifiuti raccolti

45.1 Il conferimento dei rifiuti solidi urbani e delle frazioni riciclabili e recuperabili raccolte, dovrà avvenire in impianti autorizzati individuati dalle normative e dagli strumenti di pianificazione vigenti in materia a livello locale e regionale.

45. 2 Il Comune, per il periodo dell'affidamento del servizio, indicherà all'impresa gli impianti in cui conferire i rifiuti solidi urbani e le frazioni riciclabili e recuperabili raccolte, d'intesa con la Provincia e la Regione, i Consorzi aderenti a CONAI e sentendo anche l'Impresa stessa.

Articolo 46 - Servizi supplementari aggiuntivi ed occasionali

46.1 I servizi di cui al comma 2 dell'art. 2 lettere a), b), f), g), v) dovranno essere espletati anche in occasione di particolari ricorrenze di calendario, feste, manifestazioni pubbliche, ecc. senza alcun onere aggiuntivo. In tali occasioni gli stessi servizi potranno subire potenziamenti su indicazione del Comune.

46.2 L'Amministrazione, senza alcun onere aggiuntivo, potrà richiedere all'appaltatore, in qualsiasi orario, di provvedere all'immediata eliminazione, mediante rimozione e trasporto di materie e materiali che dovessero interessare e deturpare la sede stradale per eventi o accadimenti eccezionali e tali da arrecare pericolo alla circolazione dei pedoni e degli automezzi.

Articolo 47 - Condizioni atmosferiche

47.1 I servizi oggetto del presente dovranno essere assicurati anche in caso di pioggia o di avverse condizioni atmosferiche.

Articolo 48 - Cooperazione

48.1 L'impresa concessionaria provvederà a segnalare al Comune, tempestivamente, tutte le circostanze ed i fatti che, rilevati nell'espletamento dei servizi, possano costituire impedimento al regolare svolgimento dei servizi stessi.

Articolo 49 - Vigilanza

49.1 Indipendentemente da specifici incarichi di cui si è fatto cenno nei precedenti articoli, il Comune si riserva la più ampia facoltà di vigilanza e di controllo sull'esecuzione di tutti i servizi oggetto del presente capitolato, sull'esatto adempimento degli obblighi dell'appaltatore e, sul comportamento del personale addetto al servizio.

49.2 Tale vigilanza sarà, inoltre, estesa agli obblighi dei cittadini di osservare le norme del regolamento sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli a questi assimilabili.

49.3 Ai competenti organi del Comune, cui spetta la vigilanza ed il controllo circa l'esatto adempimento delle obbligazioni e degli oneri incombenti all'appaltatore, è riconosciuto il diritto di accesso nei locali destinati al servizio.

Articolo 50 - Controversie

50.1 Per ogni controversia che dovesse insorgere relativamente al presente contratto il Comune si impegna a concordare in buona fede la loro risoluzione mentre in caso contrario sarà competente il Foro di Matera.

50.2 Per la risoluzione delle controversie si ricorrerà al giudice ordinario.

Articolo 51 - Disposizioni finali

51.1 L'impresa appaltatrice si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente.

51.2 Il Comune notificherà all'appaltatore tutte le delibere, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

51.3 Per quanto non previsto nel presente, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia, nonché le norme del Capitolato Generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL. PP. e le successive modificazioni, in quanto compatibili e non siano in contrasto con le norme previste nel presente.

ALLEGATI

A) Elenco abitanti per FRAZIONE E NUCLEI FAMILIARI

B) Rifiuti prodotti dall'anno 1999 ad oggi

C) Planimetria Generale dell'area di raccolta del TERRITORIO COMUNALE

D) Cartografie del territorio comunale delle aree di raccolta differenziata *"porta a porta"*
(PISTICCI – MARCONIA – TINCHI E CENTRO AGRICOLO – PISTICCI SCALO – CASINELLO E MARINA DI PISTICCI)

E) D.U.V.R.I. : *"Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti"*

ALLEGATO A)**A) ELENCO ABITANTI E NUCLEI FAMILIARI. DATI COMUNALI**

ABITANTI	n°	Nuclei familiari
PISTICCI	6.279	3.160
PISTICCI SCALO	651	217
MARCONIA	8.679	3.203
TINCHI	1.127	378
CENTRO AGRICOLO	294	111
CASINELLO	867	371
	17.897	7.440
ABITANTI	NUCLEI	
PISTICCI E PISTICCI SCALO	6.930	3.377
MARCONIA – TINCHI - C. AGRICOLO - CASINELLO	10.967	4.063
	17.897	7.440

ALLEGATO B)**B) RIFIUTI PRODOTTI DALL'ANNO 1999 AD OGGI**

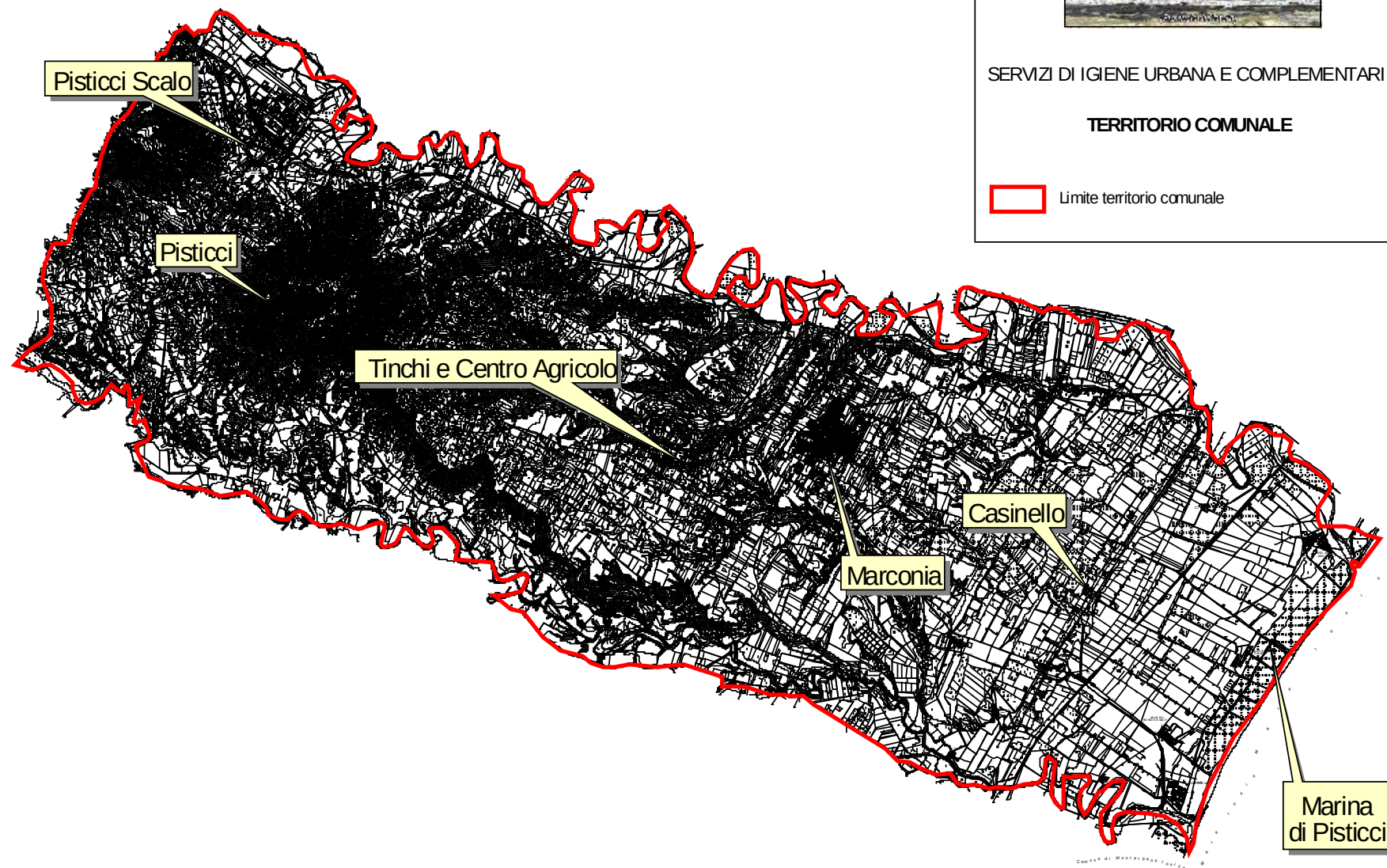
ANNO	RIFIUTI (kg)	RIFIUTI (TONN)
1999	6.785.024	6.785
2000	7.112.270	7.112
2001	7.272.240	7.272
2002	7.593.018	7.593
2003	7.793.210	7.793
2004	8.480.672	8.481
2005	8.825.320	8.825
2006	9.088.830	9.089
2007	8.525.910	8.526
2008	7.008.520	7.009
2009	7.224.910	7.225
2010	7.455.560	7.456
2011	7.089.180	7.089
2012	6.799.350	6.799
	107.054.014	107.054

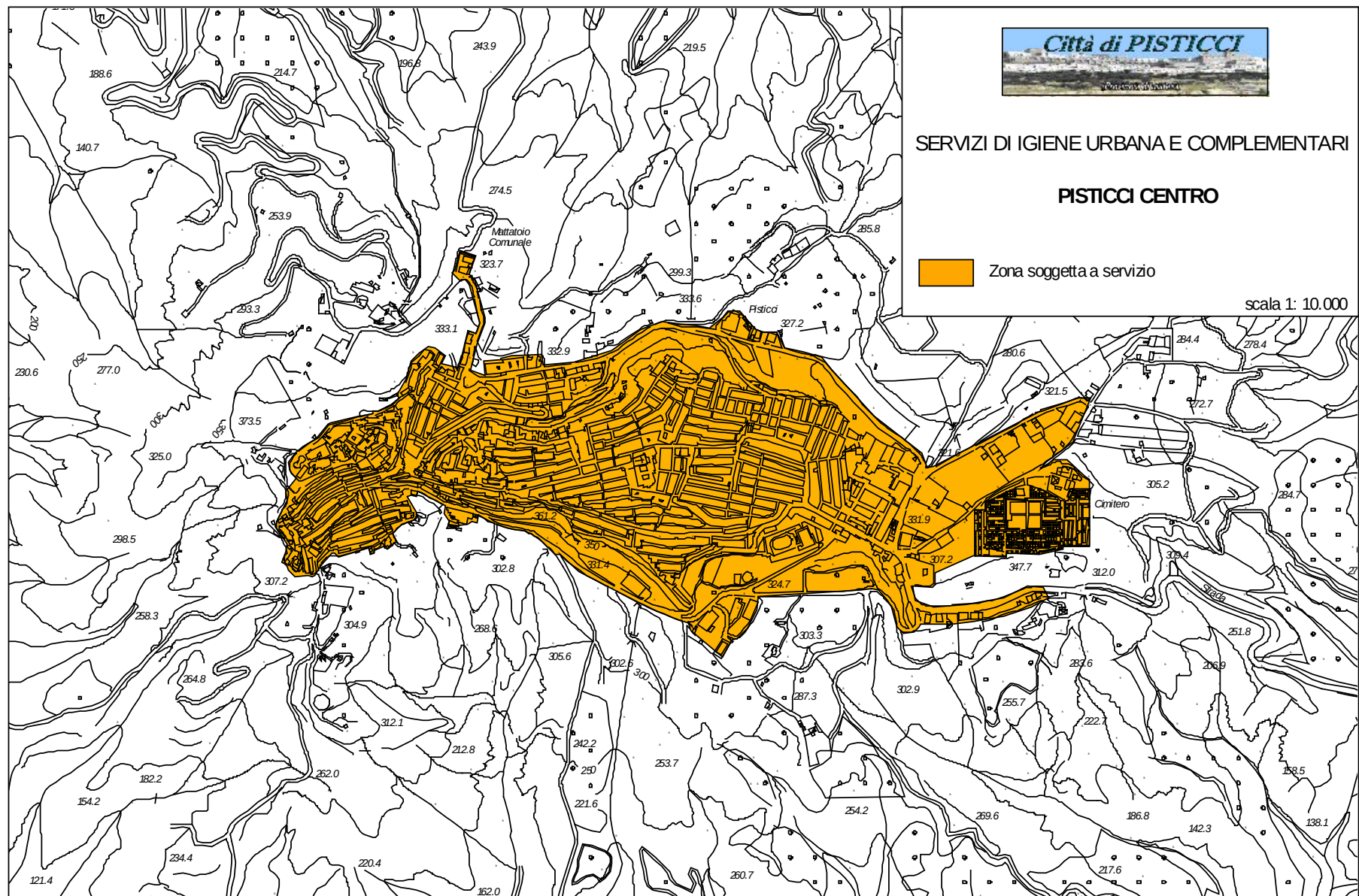


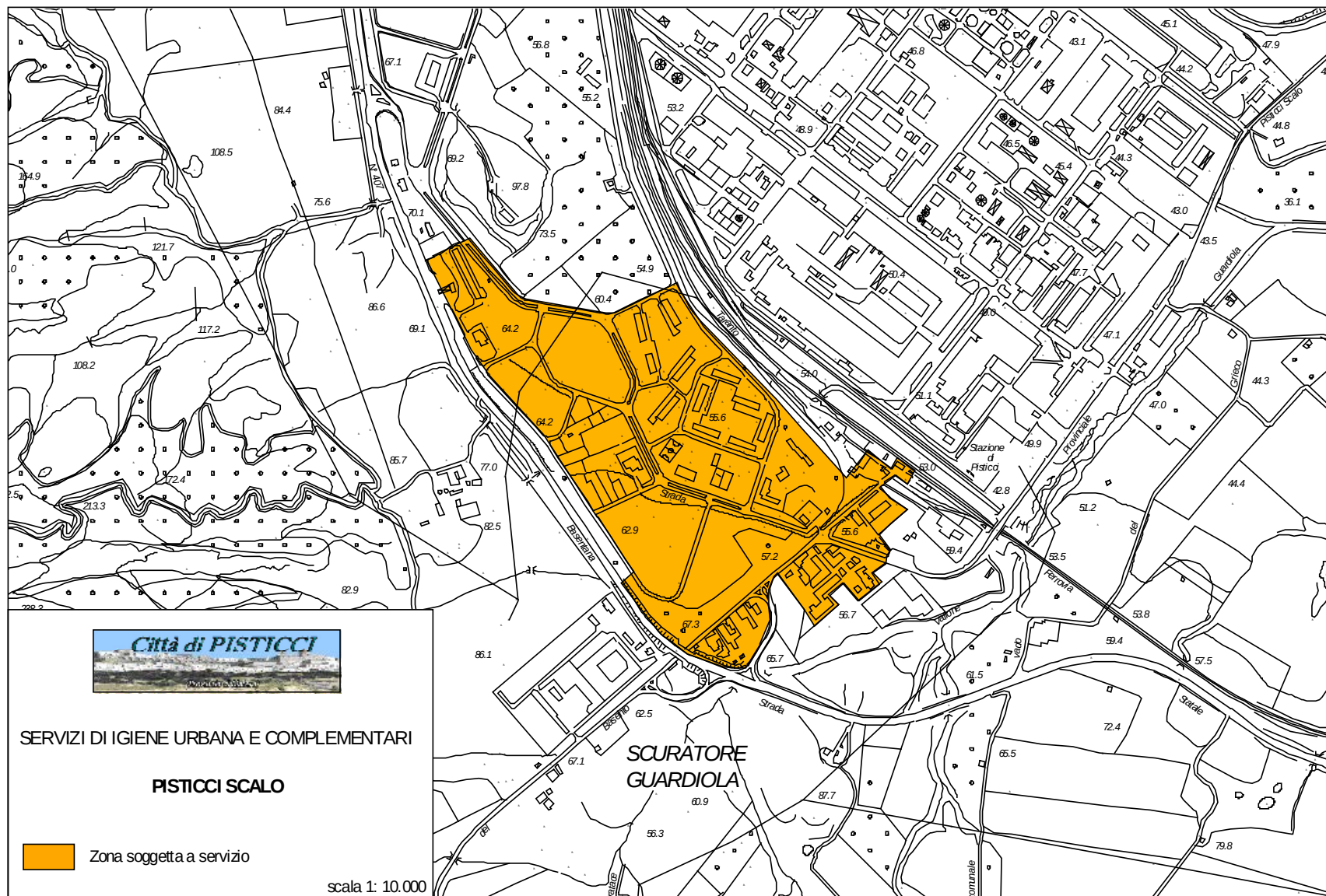
SERVIZI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI

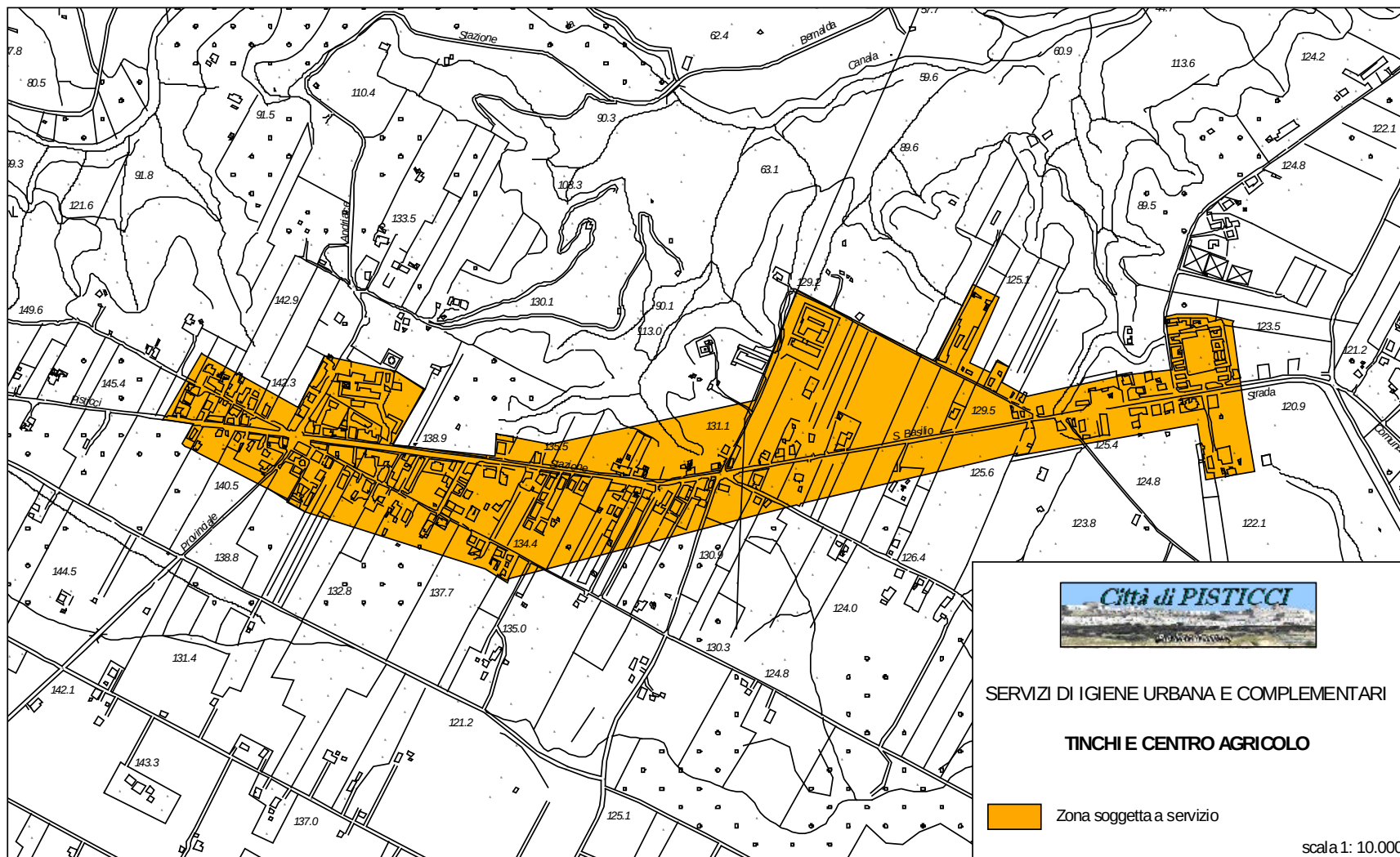
TERRITORIO COMUNALE

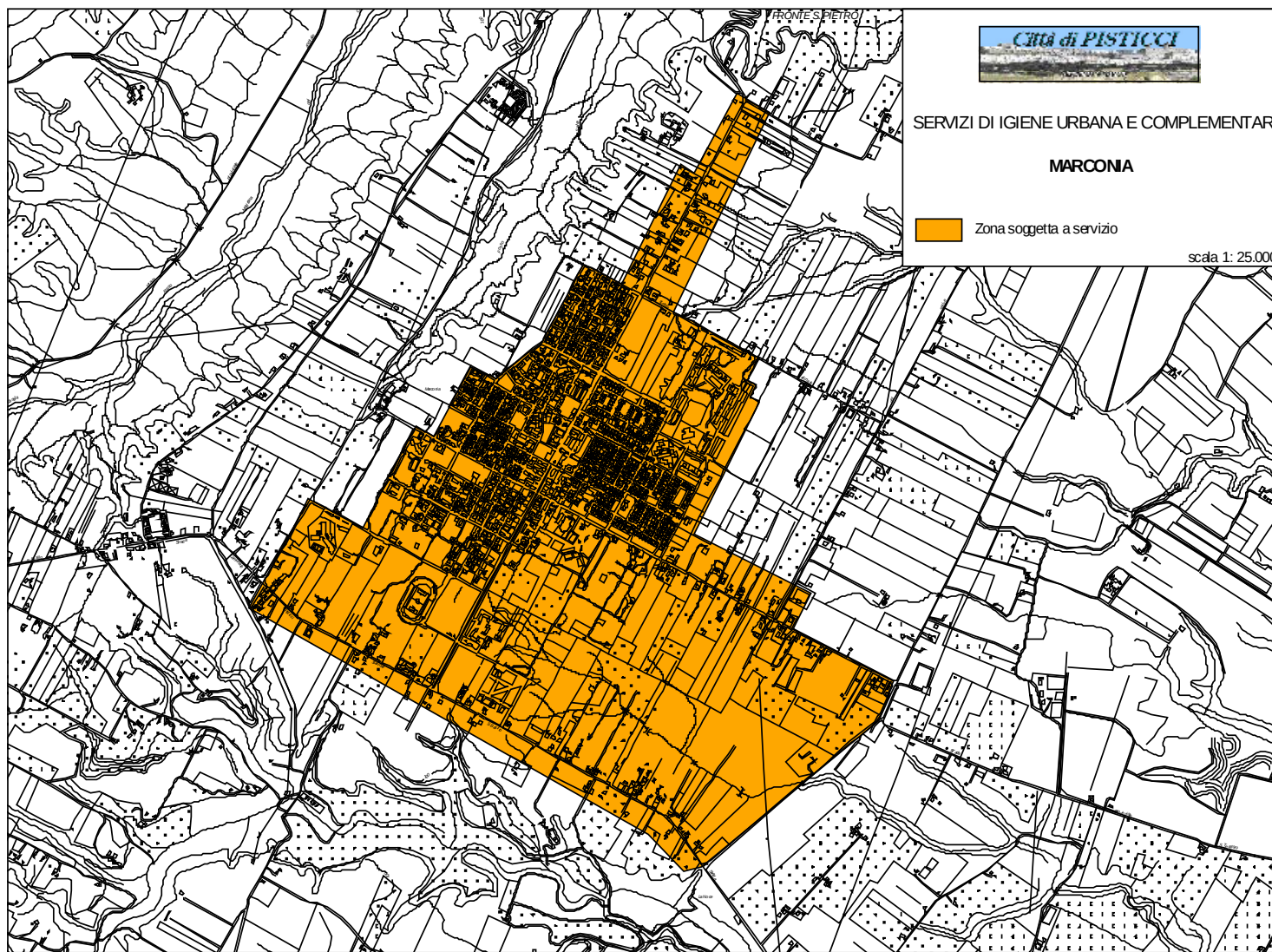
 Limite territorio comunale













SERVIZI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI

CASINELLO E MARINA DI PISTICCI

 Zona soggetta a servizio

scala 1: 40.000

